



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

CORTE DEI CONTI



0013303-02/11/2017-SCPIE-T95-P

Al Presidente della A.P. Cuneo  
All'Organo di revisione economico-finanziaria del  
A.P. Cuneo

**Oggetto: Richiesta istruttoria. Relazioni dell'Organo di Revisione – Rendiconto 2015 e Bilancio preventivo 2015 ( art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266).**

Si trasmette, in allegato, scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti di cui all'oggetto, anche in base alle relazioni trasmesse dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 16 NOVEMBRE c.a., esclusivamente attraverso procedura SI.QU.EL., utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Sulla base degli elementi forniti questa Sezione valuterà se adottare la relativa pronuncia con apposita deliberazione. Si trasmettono, in allegato, le considerazioni emerse in seguito all'analisi effettuata sui documenti in oggetto.

Il Magistrato Istruttore

Dott. ssa Alessandra Cucuzza



**ENTE:**  
**A.P. CUNEO**

## **ANOMALIE RISCONTRATE**

Dall'esame delle relazioni sul bilancio consuntivo 2015 e del bilancio preventivo 2015, redatte ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione dell'A.P. Cuneo, si riscontra quanto segue:

### **I ) Gestione finanziaria (1.1 e segg.)**

#### **A) Risultato della gestione di competenza (1.1)**

Il saldo della gestione di competenza è negativo per - € 16.824.805,14, in netto peggioramento rispetto ai risultati della gestione nei precedenti esercizi 2013 e 2014;

#### **B) Equilibri di parte corrente e capitale (p. 1.1.1)**

Premesso che non risulta allegata al questionario relativo al consuntivo 2014 la Delibera del riaccertamento straordinario dei residui, si evidenzia che nella Tabella dell'equilibrio di parte capitale l'FPV in entrata è pari ad euro 18.064.286,61 sia a previsione che a rendiconto e gli impegni confluiti nel FPV sono pari alla stessa cifra; tuttavia nella tabella relativa alla composizione del risultato di amministrazione (tabella 1.2) l'FPV di parte capitale a rendiconto 2015 risulta pari ad euro 6.898.739,66. Inoltre risultano impegnate spese titolo II per euro 19.545.288,43 e pagate euro 1.273.460,60 (tabella 1.2.4.1 flussi di cassa).

La medesima anomalia si riscontra nell'FPV di parte corrente che negli equilibri di bilancio risulta valorizzato in entrata ed uscita per il medesimo importo pari ad euro 370.320,33.

Si chiede di fornire la delibera di riaccertamento straordinario unitamente agli allegati e di illustrare l'evoluzione dell'FPV di parte corrente e di parte capitale nel corso dell'esercizio 2015.

Occorre inoltre specificare la natura delle "entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili" che nella

tabella relativa agli equilibri di bilancio sono state valorizzate per un importo pari ad euro 271.528,20.

## **2) Gestione dei residui (1.2.10.2 e 1.2.10.5)**

Nella ricognizione annuale dei residui al 31/12/2015, condotta alla luce del principio di contabilità finanziaria, l'Ente comunica di aver individuato per le seguenti voci di entrata e di spesa gli importi sotto indicati:

- crediti insussistenti € 13.312.703,84;
- crediti da reimputare ad altro esercizio € 1.222.202,29;
- debiti insussistenti o prescritti € 48.871.705,21;
- debiti da reimputare ad altro esercizio € 6.898.739,66.

Si chiede di specificare la natura dei crediti e dei debiti, l'anno di provenienza, gli importi ed i motivi per i quali sono stati mantenuti e l'esercizio finanziario al quale sono stati reimputati.

## **3) Mancato rispetto del patto interno di stabilità**

L'Ente non rispettato il patto di stabilità per il 2015, presentando una differenza fra saldo finanziario e saldo obiettivo di euro -18.086,00.

Si chiede di relazionare circa le sanzioni applicate così come previsto dall'art. 7 del D.L. n. 113 del 24 giugno 2016 "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", convertito in Legge n. 160 del 7 agosto 2016.

